

**PROCEDURA DI GARA INDETTA CON DELIBERAZIONE N.744 DEL 01.09.2016
 – COME RETTIFICATA CON DETERMINA DIRIGENZIALE N.741/ABS DEL 17.10.2016,
 FINALIZZATA ALLA INDIVIDUAZIONE DI UN CONCESSIONARIO
 CUI AFFIDARE LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI BAR –
 DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE,
 A RIDOTTO AMBIENTALE**

RELAZIONE DEL RUP

PREMESSO CHE:

1. con Deliberazione n. 404 del 4 maggio 2017, veniva aggiudicata alla Ditta Sirio spa di Ravenna la procedura di gara indetta con Deliberazione n.744 del 01.09.2016 – come rettificata con Determina Dirigenziale n.741/ABS del 17.10.2016, finalizzata alla individuazione di un concessionario cui affidare la gestione del servizio di bar – distributori automatici di alimenti e bevande, a ridotto ambientale, da svolgere nei locali ubicati presso il presidio ospedaliero di Pescara, della Asl di Pescara, con le modalità e alle condizioni descritte nei documenti di gara (Disciplinare di gara e capitolato speciale, e relativi allegati);
2. avverso tale aggiudicazione insorgeva la Società terza classificata, GLID srl, presso il T.A.R. ABRUZZO - SEZ. STACCATA DI PESCARA;
3. il predetto T.A.R. Abruzzo respingeva il ricorso con sentenza n. 00330/2017, avverso la quale la medesima società proponeva ricorso in appello, dinanzi al Consiglio di Stato;
4. la sez. III del Consiglio, definitivamente pronunciando con sentenza N. 02317/2018REG.PROV.COLL., , lo accoglieva in parte e precisamente affermava l'illegittimità del provvedimento di aggiudicazione impugnato,..." perché non preceduto dall'attivazione e dallo svolgimento dell'obbligatorio sub-procedimento di anomalia nei confronti dell'impresa aggiudicataria";

CONSIDERATO che:

- con nota n. 40282 del 1° giugno 2018, il Direttore FF della UOC Acquisizione beni e servizi comunicava alla Ditta Basilisco srl (Allegato n. 1) l'avvio della verifica di congruità dell'offerta, richiedendo "le giustificazioni sui prezzi e sui costi proposti nell'offerta";
- entro il termine fissato, la Ditta Basilisco srl (Allegato 2) faceva pervenire le proprie giustificazioni, agli atti d'ufficio e cui si rinvia espressamente per quanto non qui riportato.
- con la deliberazione n. 958 del 17 settembre 2018 tutti i procedimenti di gara già assegnati al dr A.C. in qualità di RUP, venivano assegnati al nuovo Direttore della UOC Acquisizione beni e servizi, d.ssa T.P;
- Con nota n. 76242 dell'1.10.2018 (Allegato 3), il RUP subentrato richiedeva alla Ditta Basilisco srl di fornire informazioni integrative e precisazioni, che la Ditta riscontrava in data 4 ottobre 2018 (Allegato 4), con fermando quanto già precedentemente rappresentato;

Tutto ciò premesso e considerato, il RUP,

esprime di seguito le proprie considerazioni e valutazioni.

Preliminarmente il RUP rileva come la verifica di anomalia debba avere ad oggetto la sostenibilità di un'offerta economica nella sua interezza e globalità e non con riferimento a ciascuna singola voce di essa che pure, tuttavia, è stata presa in considerazione e valutata ai fini di che trattasi.

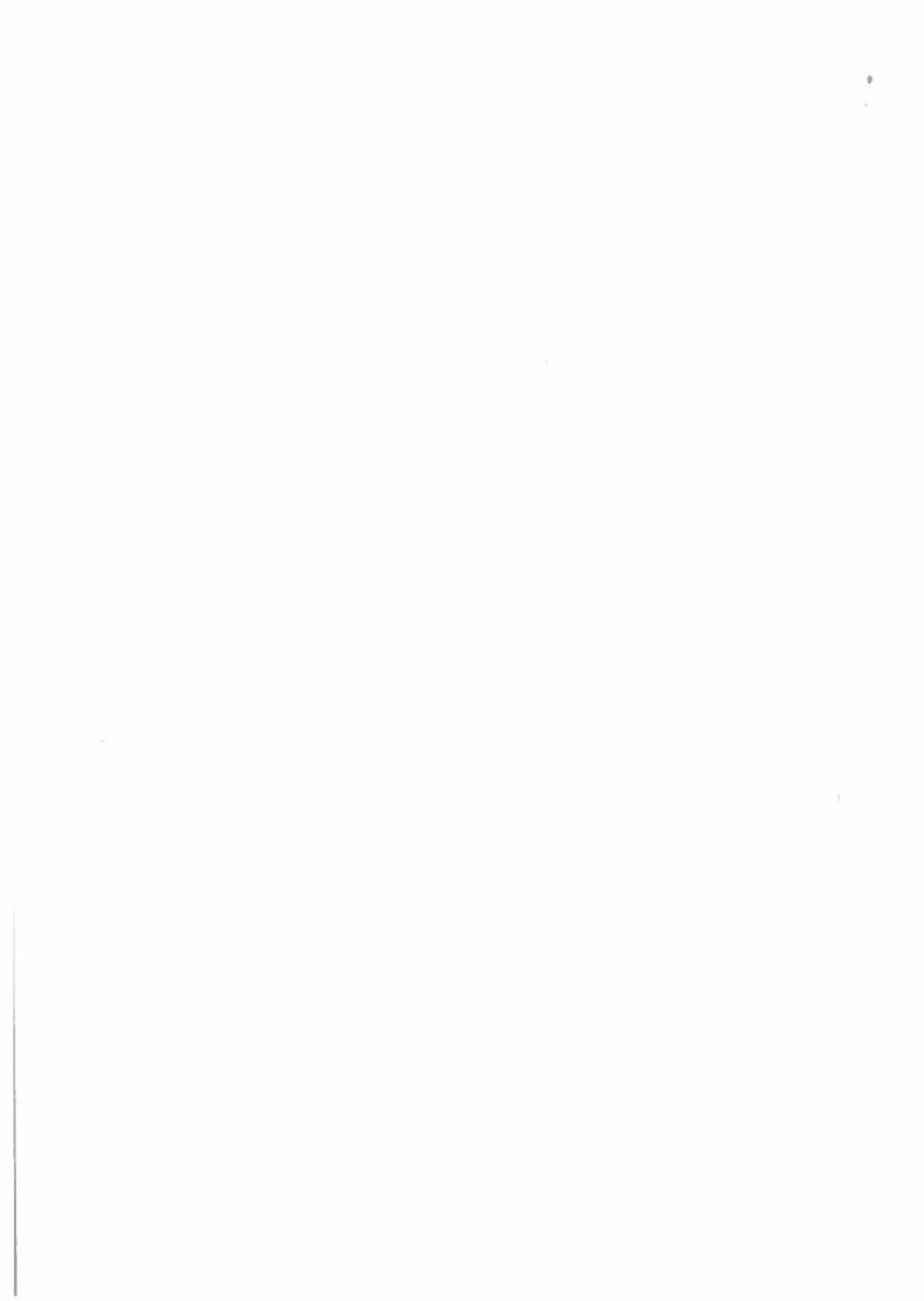
Inoltre, il caso in esame è rappresentato da una "concessione" in cui i ricavi del concessionario derivano esclusivamente dalla vendita dei beni sul mercato di riferimento, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi.

Il rischio operativo viene definito dal Codice dei contratti come la possibilità che, in condizioni operative normali, le variazioni relative ai costi e ai ricavi oggetto della concessione incidano sull'equilibrio del piano economico finanziario e tali variazioni – secondo la norma - devono essere, in ogni caso, in grado di incidere significativamente sul valore attuale netto dell'insieme degli investimenti, dei costi e dei ricavi del concessionario.

Quindi, la verifica di anomalia, nel verificare se:

- I ricavi stimati siano anormalmente elevati;
- I costi stimati siano anormalmente bassi,





deve mirare a determinare se le stime effettuate dal concessionario e poste a base della sua offerta, esorbitino la variabilità tipica delle "condizioni operative normali".

Ciò premesso, la verifica è stata effettuata sulle principali voci di costo e gli esiti sono di seguito rappresentati:

COSTI ANNUI STIMATI DAL CONCORRENTE		BASILISCO
Costi interni	€ 831.527,00	€ 939.591,17
	di cui, personale : € 487.527,00	di cui, personale: € 338.976,90
Costo esterni (compenso ad ASL)	€ 616.920,00	€ 480.450,00
TOTALE COSTI	€ 1.448.447,00	€ 1.420.041,17
RICAVI ANNUI STIMATI DAL CONCORRENTE		BASILISCO
GESTIONE BAR	€ 1.200.000,00	€ 1.000.000,00
RICAVI MACCHINE DISTRIBUTRICI	€ 450.000,00	€ 536.550,00
	€ 1.650.000,00	€ 1.536.550,00
marginale ante imposta	€ 201.553,00	€ 116.508,83

In particolare, i costi "interni" risultano così ripartiti:

costo del personale	materie prime	spese generale (incluse utenze e sicurezza)	ammortamento ristrutturazione locali e installazioni (banconi, tavolini, etc)	costi annu distributori	totale costi interni
€ 338.976,90	€ 244.635,77	€ 30.571,00	€ -	€ 325.407,50	€ 939.591,17

I costi "esterni" – derivanti da quanto dovuto dal concessionario alla Asl, sono, invece, i seguenti:

numero distributori automatici	canone fisso annuale per la concessione del servizio	misura della percentuale (aggio) sul fatturato annuale conseguito nella gestione del servizio bar	valore del compenso per aggio	canone annuo che il concessionario dovrà corrispondere per ciascun distributore di alimenti e bevande installato	canone annuo per 49 distributori
49,00	€ 240.000,00	14,00	€ 140.000,00	€ 2.050,00	€ 100.450,00

Al riguardo il RUP, con riferimento ai costi stimati dalla Ditta Basilisco, rileva che:



1. Il costo del personale risulta in linea con i costi salariali risultanti dal CCNL applicato, del Turismo P.E. FIPE Confcommercio e coerente con la numerosità di personale destinato alla concessione;
2. Il costo delle materie prime risultano ragionevoli, rappresentando il 24,4% del fatturato stimato per la gestione del bar;
3. Non risulta irragionevole il porre a carico dei fornitori le spese della ristrutturazione dei locali, ipotizzati in complessive € 80.000,00;
4. Ragionevoli risultano le stime sulle spese generali
5. Ragionevole risulta, altresì, la stima dei costi (annualmente pari ad € 425.857,50) e dei ricavi (annualmente pari ad € 536.550,00) della gestione dei distributori – e, in definitiva – dell’apporto positivo netto di quest’ultima gestione al risultato finale derivante dalla concessione. Il RUP è consapevole di come la gestione dei distributori assuma – in ipotesi di fatturato annuo del bar pari ad €1.000.000,00 – un rilievo determinante sull’esito dell’inter gestione (generando il 95% della positività) .
Anche in questo caso, fondamentale e determinante risulta la previsione che il concorrente fa, del fatturato delle macchinette - così come, per la Ditta Sirio, fondamentale e determinante è risultato il fatturato stimato per il bar - anch’esso basato su ipotesi soggettive, indimostrate ma, proprio perché provenienti da un operatore del settore, non contestabili in assenza di dati certi e contrari. Si rammenta, infatti, come la stima di fatturato fornita dalla stazione appaltante (e solo con riferimento al bar), fosse basata su stime cautelative, ai soli fini della determinazione del valore della concessione, e non dotata di scientificità e rigosità tale da divenire un limite o un riferimento per ipotesi economiche e commerciali, da parte di operatori del settore.
6. Apprezzabile, in definitiva, risulta anche il margine di utile stimato sul fatturato (pari al 7,58%).

In definitiva il RUP, per tutto quanto sopra esposto, esprime un giudizio di complessiva sostenibilità anche dell’offerta della Ditta Basilisco srl, nel rispetto anche di quanto prescritto dall’art. 165, comma 1, del D.Lgs 50/2016.

Pescara, 21 gennaio 2019


TIZIANA PETRELLA



